

Fra la Drinaša e la Bojana le truppe serbe (11 battaglioni, 10 mitragliatrici e 3 batterie da montagna) col concorso di 3 battaglioni montenegrini, devono svolgere un'azione dimostrativa contro Brdica. Infine la 1ª divisione montenegrina deve conquistare il Taraboš.

Poco si sa della ripartizione delle forze della difesa. Si è detto che il Golemi Bardanjol fosse tenuto da appena un migliaio di uomini, le posizioni di Brdica da quattro tabur e circa 600 arnauti, il Taraboš da una mezza dozzina di tabur. Se questi dati sono esatti si deve concludere che la riserva della piazza era piuttosto forte, oppure che il presidio, stimato fra i 24 ed i 30 mila uomini, era in realtà meno numeroso.

Alle 10 del 25 gennaio gli assediati iniziano il bombardamento delle posizioni al quale l'artiglieria turca risponde vivacemente; dopo breve preparazione la fanteria montenegrina va all'assalto.

Il primo attacco si sferra nella pianura di Štoj ed è subito spezzato con forti perdite dei montenegrini. Seguono altri attacchi e contrattacchi turchi di furore inaudito. Verso mezzodì una colonna montenegrina espugna due capisaldi a mezzogiorno del villaggio di Muslim ma l'attacco principale contro il Bardanjol è contenuto.

Nel settore del Taraboš la 1ª divisione conquista il villaggio di Siroka, presso il lago.

\* \* \*

Il colonnello serbo Popović dispone di puntare su Brdica con due colonne: quella di destra comprende due reggimenti, quella di sinistra un reggimento rinforzato.

La notte sul 26 gennaio il comando montenegrino avverte il colonnello Popović che i turchi contrattaccano in forze intorno al Bardanjol ed invita i serbi a muovere prima dell'alba. Alle 7 il colonnello serbo ordina alla divisione Drina II di avvicinarsi alla posizione di Brdica ma in questo giorno non si accende la lotta vicina ed i serbi piazzano le batterie per controbattere l'artiglieria turca.

I montenegrini ripetono gli attacchi a Štoj, al Bardanjol, investono il Taraboš ma il loro disperato coraggio si spezza contro il sangue freddo e la tenacia dei difensori.